

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2021 del Club Alpino Italiano

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il Bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala che il MIBACT con comunicazione del 02.03.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D.Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano *“ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D.Lgs. n. 91/2011”*.

L'Ente si è adeguato redigendo per l'anno 2021, il Conto consuntivo in termini di cassa secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013. L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per Missioni e Programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa l'Ente evidenzia che anche nel corso del 2021, seppur in misura inferiore a quanto è successo nel 2020, l'effetto della pandemia da Covid-19 ha avuto ricadute ed effetti sul budget e le attività del Sodalizio anche se con graduale ripresa delle attività e del numero degli iscritti.

Dall'esame dei dati 2021 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(euro)
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	116.527
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.735.994
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13.677
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.866.198
ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	313.426
CREDITI	1.641.120
DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.552.768
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.507.314
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.199.760
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>12.573.272</u>

PASSIVO	(euro)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.504.055
FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.598.543
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO	643.119
TOTALE DEBITI	4.815.410
TOTALE RATEI E RISCONTI	12.145
<u>TOTALE PASSIVO</u>	<u>12.573.272</u>

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO	(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.023.471
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	406.451
Servizi	16.135.101
Godimento beni di terzi	46.046
Costo del personale	871.574
Ammortamenti e svalutazioni	260.776
Variazioni delle rimanenze	81.234
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	151.530
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	17.952.712
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE	70.759
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(8.716)
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	62.043
Imposte sul reddito d'esercizio	38.310
UTILE DELL'ESERCIZIO	23.733

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il Bilancio dell'esercizio 2021, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- un incremento di euro 132.536 relativamente alla voce “costi di sviluppo” per l’implementazione della piattaforma sociale con le funzionalità “Progetto Tesseramento”, “Punto Unico Accesso” CAI Idenify” e “Bilancio Sociale” oltre a costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell’Ente e della nuova piattaforma di tesseramento.,
- voce “immobilizzazioni in corso e acconti” pari ad Euro 15.555.- (nel 2020 Euro 93.130.-), mantiene l’iscrizione di costi 2021 per sito web Sentiero Italia CAI e si è ridotto per la capitalizzazione di costi di sviluppo di cui sopra.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali è da segnalare la vendita dell’immobile che ospitava il Centro di Formazione per la Montagna “B. Crepaz” e Casa Alpina a mezzo asta pubblica del 18 maggio 2021 e atto di vendita conseguente del 14.07.2021 con realizzazione di un plusvalore di euro 18.341.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell’attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II entro l’esercizio successivo pari ad Euro 1.090.778.- (nel 2020 Euro 1.330.605.-), registrano un decremento complessivo di Euro 239.827.- rispetto l’esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 847.074.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 632.427.- (nel 2020 Euro 778.201.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 50.761.- che rimane invariato;
- i crediti, voce II oltre l’esercizio successivo pari ad Euro 550.342.- (nel 2020 Euro 514.972.-), registrano un incremento di Euro 32.370. – rispetto all’esercizio precedente. Tale voce è costituita per Euro 7.548.- quale crediti verso due Sezioni ed Euro 542.794.- dai crediti verso diciassette sezioni che hanno aderito al Fondo di Mutualità

Le disponibilità liquide registrano un decremento di Euro 86.000.-.

I debiti verso fornitori ammontano ad 1.920.790.- (anno 2020 euro 3.178.303.-) includono il debito verso Assicurazioni per Euro 875.339.- relativo alla regolazione dei premi 2021 delle polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano.

I debiti verso Sezioni registrano un decremento di Euro 215.853.- dovuto principalmente ai contributi ancora da erogare della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 62.083.- (al 31.12.2020 Euro 90.000.-), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per Euro 103.650 (al 31.12.2020 Euro 61.200.-), per la manutenzione ordinaria sentieri Euro 50.000 (al 31.12.2020 Euro 100.000.-) e il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per Euro 50.000.- (al 31.12.2020 Euro 50.000.-).

Fra i debiti diversi che ammontano ad euro 1.041.185.- si segnala un incremento di € 320.957.- relativo a progetti iniziati nel corso dell’esercizio 2021 e non ancora conclusi.

Fra i debiti si segnala il Fondo Pro Rifugi pari ad euro 1.462.382 che risulta incrementato per un accantonamento di euro 886.770.- e utilizzato per erogazioni per euro 829.652.-.

Si evidenzia inoltre che il Fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l’accantonamento relativo all’esercizio 2021 pari ad Euro 50.110.- e il decremento di euro 45.798.- dovuto a dimissioni ammonta ad Euro 643.119.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Sono inoltre appostati a bilancio accantonamento a Fondo Rischi assicurativi per euro 300.000.- e accantonamento a un Fondo per spese legali e consulenze tecniche per euro 150.000.-.

Il Fondo rischi assicurativi è stato utilizzato nel 2021 per euro 706.763 di cui principalmente per maggiori oneri assicurativi per euro 567.962.-, euro 53.777.- per contributo assistenza legale e tecnica per il sinistro occorso in data 07.04.2018 ed € 84.524.- per conguaglio passivo a favore del

CNSAS del contributo erogato dal medesimo a sostegno degli oneri assicurativi 2021 per i propri volontari.

Il Valore della produzione ammonta ad Euro 18.023.471.-, incrementato per Euro 1.668.605.- rispetto all'anno precedente.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 8.033.539.- e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 557.059.-.

I Costi della produzione, pari a Euro 17.952.712.- sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 1.640.886.- in linea con l'incremento del valore della produzione e in considerazione della ripresa delle attività dopo la pandemia che ha colpito prevalentemente l'anno 2020.

Il Conto Economico chiude con un utile di gestione di euro 23.733.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

In particolare, si segnala che per l'anno 2021 l'indice annuale risulta essere pari a -11,96, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza, mentre l'importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza risulta pari euro 556.018.-.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti sono stati redatti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e della circolare MEF n. 13/2015.

Si precisa che con atto n. 93 del 21.05.2021 il Comitato Direttivo Centrale ha adottato il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAP), in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2021. Il Rapporto sul piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2021 (allegato sub. 4 del Bilancio 2021) è finalizzato ad illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. In questo documento sono stati misurati gli obiettivi specifici dell'anno 2021 dell'Ente attraverso coerenti indicatori di risultato individuati nel PIRAB 2021.

Il Conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il Rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9); ed è redatto dal lato delle uscite secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Il Collegio prende atto della Relazione sull'accertamento del raggiungimento degli obiettivi 2021 del Piano di razionalizzazione finalizzato al finanziamento del Fondo Unico di Ente per la contrattazione integrativa.

Durante l'anno 2021, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme del C.C. che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'Ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come predisposto dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 24 marzo 2022

I Revisori dei Conti

F.to Alberto Cerruti, Presidente

F.to Gloria Pacilè, Revisore Ministeriale

F.to Valentina Falcomer, Revisore